

7 dicembre 2016

Comunicato stampa

# Investor Day 2016

Zurigo, 7 dicembre 2016 – A ottobre 2015 abbiamo presentato la nostra strategia e il programma di consolidamento della nostra posizione di banca privata e gestore d'investimento leader con forti competenze di investment banking. Avevamo affermato che nella nostra ricerca di crescita avremmo adottato un approccio equilibrato tra presenza in grandi mercati affermati, ricchi e maturi da un lato e, dall'altro, in mercati emergenti a più rapida crescita, dove si concentra una significativa parte della creazione di ricchezza, seppur a fronte di una maggiore volatilità. Riteniamo che questa strategia sarà in grado di generare, nel tempo, un importante valore aggiunto per i nostri azionisti.

Guardando avanti, confermiamo oggi il nostro obiettivo di medio termine sull'utile ante imposte (PTI) 2018 per il maturo mercato affluente svizzero, nonché i nostri obiettivi di Wealth Management per i mercati emergenti dell'Asia Pacifico (APAC) e per altre economie emergenti, raggruppate nella divisione International Wealth Management (IWM).

Inoltre, date le difficili condizioni di mercato, rivediamo al ribasso i nostri obiettivi relativi ai mercati e alle attività di trading nella regione APAC e quelli correlati alle attività di Asset Management in IWM.

Contestualmente, aumentiamo i nostri obiettivi di risparmio sui costi a livello di Gruppo, destinati a rendere la nostra banca più resiliente lungo l'intero ciclo e a fornire un notevole potenziale di rialzo ai nostri azionisti non appena le condizioni miglioreranno.

## Attuazione degli obiettivi strategici

Dall'ultimo Investor Day tenutosi il 21 ottobre 2015, abbiamo compiuto notevoli progressi nella realizzazione degli obiettivi strategici prefissati.

**Costi.** Abbiamo ridotto in misura significativa la base di costi fissi, con risparmi netti per CHF 1,6 miliardi<sup>1</sup> previsti nel primo anno del nostro piano strategico. A fine terzo trimestre 2016 abbiamo superato gli obiettivi di risparmio netto sui costi per fine 2016, pari a CHF 1,4 miliardi, fissati lo scorso anno. Oggi incrementiamo il target di risparmio per fine 2018 allo scopo di creare ulteriore **leverage operativo** positivo.

**Crescita redditizia.** Focalizzandoci sulla clientela Ultra-High-Net-Worth (UHNW) e imprenditoriale siamo riusciti nell'intento di attrarre afflussi netti di nuovi capitali (NNA) in misura significativa e di aumentare notevolmente i patrimoni gestiti, in un contesto di mercato impegnativo. Continueremo a investire in interessanti opportunità di crescita e nel rafforzamento dei controlli, sfruttando la nostra piattaforma globale, un approccio dimostratosi valido nel 2016. Nel tempo questi investimenti genereranno rendimenti importanti e sostenibili per i nostri azionisti.

**Appropriato dimensionamento di Global Markets (GM).** Abbiamo sostanzialmente completato l'adeguamento delle dimensioni delle attività di GM, riducendo i rischi e il consumo di capitale, al contempo investendo selettivamente e mantenendo le attività chiave con la clientela in ambito azionario e reddito fisso.

**Capitale.** Manteniamo un'impostazione disciplinata nella gestione dei capitali, con uno spostamento verso attività ad alto rendimento e minore volatilità, rafforzando il nostro indice di capitalizzazione grazie alla gestione rigorosa di attività ponderate per il rischio e indebitamento. Nella Strategic Resolution Unit (SRU) abbiamo decisamente ridotto l'utilizzo di capitale e bilancio con una diminuzione del 35% nelle RWA (rischio operativo escluso) in un anno, ottenendo questo risultato con costi di uscita minori del previsto per i nostri azionisti. Abbiamo raggiunto un look-through CET1 capital ratio del 12%, il più alto della nostra storia, con una crescita di 180 pb rispetto alla fine del terzo trimestre 2015.

## Obiettivi per fine 2018

Aumentiamo il nostro obiettivo di risparmio sui costi a livello di Gruppo, confermiamo l'obiettivo PTI di Swiss Universal Bank (SUB) nonché gli obiettivi PTI di Wealth Management per APAC e IWM. Date le difficili condizioni di mercato, rivediamo al ribasso gli obiettivi PTI relativi alle nostre attività di trading e alle attività di mercato in APAC e quelli correlati alle attività di Asset Management in IWM. Contestualmente, aumentiamo i nostri obiettivi di risparmio sui costi a livello di Gruppo per rendere la nostra banca più resiliente e fornire un consistente potenziale di rialzo ai nostri azionisti non appena le condizioni miglioreranno.

### Aumento del target di leverage operativo per fine 2018

Nel corso del 2016 abbiamo compiuto progressi significativi nella riduzione della nostra base di costi operativi, investendo in attività di crescita e migliorando l'architettura di controllo. Prevediamo di superare i nostri obiettivi di riduzione dei costi, con una proiezione di risparmi netti pari a CHF 1,6 miliardi per fine 2016<sup>1</sup>. La nostra performance è migliore di quella di molti nostri concorrenti diretti se si considerano i risparmi da questi ottenuti in programmi analoghi nel primo anno dopo il relativo annuncio<sup>2</sup>.

Oggi riduciamo la base di costi operativi target per il 2018 da meno di CHF 18 miliardi a meno di CHF 17 miliardi. Aumentiamo l'obiettivo di risparmi netti totali sui costi da CHF 3,2 miliardi a oltre CHF 4,2 miliardi per fine 2018, mantenendo questa dinamica con ulteriori misure di risparmi sui costi.

È importante notare che, parallelamente a queste iniziative sul lato dei costi, continuiamo a effettuare investimenti in persone e tecnologie per consolidare le nostre attività con la clientela in tutte le divisioni.

### Obiettivi di PTI divisionali per fine 2018

Dall'Investor Day dello scorso anno due fattori principali hanno influenzato il modo in cui consideriamo i nostri obiettivi per il 2018: (i) da quando abbiamo iniziato ad operare con la nuova struttura divisionale, siamo riusciti a sviluppare molte nuove iniziative di crescita e di miglioramento dell'efficienza a livello granulare; (ii) abbiamo assistito a cambiamenti importanti del contesto dei mercati e delle prospettive politiche, che hanno avuto un impatto negativo sulla parte dei nostri obiettivi legata ai mercati.

Alla luce di questi sviluppi abbiamo riconsiderato alcuni obiettivi fissati per il 2018. Oggi riconfermiamo gli obiettivi delle attività di Wealth Management per il 2018, compresi i nostri obiettivi di rendimento per GM, rivedendo al ribasso gli obiettivi dei comparti che più hanno risentito della riduzione nei flussi di negoziazione e delle attività sui mercati. Per la SRU, aggiorniamo il nostro orientamento per il 2018 e formuliamo l'orientamento per il 2019.

- **SUB:** dopo la forte performance nei primi 9 mesi del 2016, conferma dell'obiettivo di PTI pari a CHF 2,3 miliardi per il 2018.
- **IWM:** obiettivo di PTI rettificato a CHF 1,8 miliardi in conseguenza di minori commissioni di performance in Asset Management.
- **APAC:** obiettivo di PTI rettificato a CHF 1,6 miliardi, senza cambiamenti dell'obiettivo di APAC Wealth Management posto a CHF 0,7 miliardi; rettifica al ribasso dell'obiettivo di APAC Investment Banking in conseguenza dei minori volumi di mercato e del rallentamento dei mercati dei capitali.
- **GM:** rendimento del capitale regolamentare<sup>3</sup> 10-15% confermato per il 2018.
- **IBCM:** rendimento del capitale regolamentare<sup>3</sup> 15-20% per il 2018.
- **SRU:** perdita ante imposte di USD 1,4 miliardi entro il 2018 e di USD 0,8 miliardi entro il 2019.

Constatate le sfavorevoli condizioni dei mercati, il raggiungimento dei nostri obiettivi di profitto è ora più strettamente collegato alla realizzazione delle riduzioni dei costi, sulla quale abbiamo maggior controllo rispetto all'ambito dell'aumento dei ricavi. Questo approccio ci offre inoltre potenziale di crescita in caso di ripresa dei mercati.

## Rafforzamento della base di capitale

Costituire una robusta base di capitale è un obiettivo chiave della nostra strategia. Nel 2016 abbiamo compiuto notevoli progressi in questo senso, e in futuro continueremo a dare priorità alla solidità del bilancio. Il nostro look-through CET1 capital ratio ha fatto segnare un miglioramento di 180 pb a fine terzo trimestre 2016 rispetto a un anno prima, attestandosi al 12%, il livello più elevato mai raggiunto dal Gruppo. Confermiamo il nostro obiettivo di avere un CET1 capital ratio superiore al 13% prima dell'inasprimento dei requisiti di Basilea 3 oltre il 2018, che corrisponderà all'11%<sup>4</sup> circa dopo la ricalibrazione regolamentare oltre il 2018. Rispetto al terzo trimestre 2015, il look-through CET1 leverage ratio è migliorato di 60 pb attestandosi al 3,4% a fine terzo trimestre 2016. Puntiamo a un look-through CET1 leverage ratio di oltre il 3,5% nel 2018.

## Panoramica delle divisioni

La divisione **Swiss Universal Bank** (SUB) sta fornendo buoni risultati. Ha messo a segno tre trimestri consecutivi con una crescita del PTI rettificato\* su base annua (+ 25% su base pubblicata e 8%<sup>5</sup> su base rettificata\* nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2015), grazie alla tenuta dei ricavi in tutto il panorama delle attività e alle efficaci iniziative sui costi. Abbiamo registrato un rendimento del capitale regolamentare<sup>3</sup> del 18% su base pubblicata e del 15% su base rettificata\* nei primi nove mesi dell'anno. Procediamo sistematicamente con le nostre misure di efficienza nell'ottica di realizzare ulteriori risparmi netti sui costi per oltre CHF 200 milioni sull'arco dei prossimi due anni, entro fine 2018. Continueremo a investire nel rafforzamento di risorse e processi in ambito digitale nel quadro della nostra strategia multicanale. Abbiamo inoltre identificato ulteriori concrete iniziative di crescita mirate a ottenere una crescita dei ricavi dell'1-3% all'anno, a seconda delle condizioni dei mercati. Date queste premesse, confermiamo per la divisione il nostro obiettivo di PTI di CHF 2,3 miliardi per fine 2018. Siamo in linea con la tabella di marcia per la preparazione dell'IPO parziale pianificata di Credit Suisse (Svizzera) SA in agenda per la seconda metà del 2017, condizioni di mercato permettendo<sup>6</sup>. Ulteriori informazioni su questa entità giuridica seguiranno nel 2T17.

**International Wealth Management** (IWM) sta ottenendo progressi costanti nella realizzazione di solidi flussi di ricavo e di una consistente generazione di NNA in mercati difficili. Nei primi nove mesi del 2016 Private Banking ha messo a segno un forte NNA, CHF 15,2 miliardi, con un tasso di crescita annualizzato del 7%<sup>7</sup> nonostante l'impatto ancora negativo delle regolarizzazioni. Nello stesso periodo del 2015, il tasso di crescita annualizzato era stato pari allo 0,5%. Rispondendo costantemente alle esigenze finanziarie dei nostri clienti, abbiamo registrato nuovi prestiti per CHF 3,1 miliardi nei primi nove mesi dell'anno. Soddisfacendo le esigenze della nostra base di clienti strategici abbiamo potuto aumentare significativamente i ricavi netti per questo segmento e ottenere una crescita dei margini lordi nel 2016. Nell'Asset Management, il PTI è progredito del 20% su base pubblicata e del 22% su base rettificata\* nei primi nove mesi dell'anno sulla scia di maggiori commissioni di gestione globali, forte afflusso di capitali e guadagni di efficienza. Le risorse derivanti dalla maggiore efficienza sotto il profilo dei costi in IWM sono state utilizzate per investimenti nella crescita, con l'assunzione di 170 RM<sup>8</sup> nei primi nove mesi del 2016, e nell'allineamento regionale della funzione Risk and Compliance. Il nostro obiettivo di PTI per fine 2018 è stato portato da CHF 2,1 miliardi a CHF 1,8 miliardi, a causa della diminuzione delle commissioni di performance in Asset Management. Si prevede un miglioramento grazie alla crescita costante della nostra presenza sui mercati emergenti<sup>9</sup> di punta, sfruttando il leverage operativo dell'attività in Europa, che dovrebbe incrementare il proprio PTI di circa CHF 150 milioni nel 2018. Inoltre, il PTI di Asset Management dovrebbe crescere di oltre CHF 200 milioni nel 2018. Si prevede che IWM registri una crescita, con contestuale gestione attiva dei rischi e conseguimento di guadagni di efficienza a beneficio di investimenti nella crescita.

Il nostro modello integrato in **Asia Pacific** (APAC) ha evidenziato una dinamica di crescita per l'attività con la clientela UHNW e imprenditoriale, ottenendo un buon andamento dei proventi e rendimenti interessanti nel 2016, nonostante le difficili condizioni di mercato. Credit Suisse è fra le tre maggiori banche private in APAC<sup>10</sup>. Nei primi nove mesi dell'anno, la nostra attività di Wealth Management ha incrementato i ricavi netti del 10% rispetto ai primi nove mesi del 2015, facendo registrare alla fine del terzo trimestre patrimoni gestiti record pari a CHF 169 miliardi.

Continuiamo a offrire a questa base fondamentale di clienti soluzioni differenziate e basate sulla consulenza, avvalendoci delle nostre eccellenti competenze in ambito azionario. Nei primi nove mesi del 2016 i ricavi netti delle attività di underwriting e di consulenza sono aumentati del 35% rispetto ai primi nove mesi del 2015 e Credit Suisse è attualmente al primo posto fra le banche internazionali<sup>1</sup> in termini di share of wallet nella regione APAC, Giappone escluso. A fronte del rallentamento dei mercati abbiamo modificato i nostri obiettivi di PTI, con un ritmo di crescita più moderato. Confermiamo il nostro obiettivo di PTI per le attività correlate al Wealth Management di CHF 0,7 miliardi per fine 2018, mentre modifichiamo l'obiettivo di PTI per la divisione portandolo a CHF 1,6 miliardi. In futuro intendiamo creare ulteriore leverage operativo attraverso un programma di misure di efficienza in tutto il comparto. APAC rimane una priorità e un elemento centrale per il Gruppo, sulla scia della continua crescita della ricchezza e del business registrata con la base di clienti UHNW e imprenditoriali.

**Investment Banking & Capital Markets (IBCM)** ha generato migliori risultati operativi continuando a investire in opportunità di crescita. La scelta di rafforzare l'offerta di prodotti M&A ed ECM si è tradotta in aumenti della share of wallet<sup>2</sup> e in posizionamenti top 5<sup>2</sup> nell'ambito di prodotti centrali nei primi nove mesi del 2016. Abbiamo costantemente ottimizzato la composizione della clientela per focalizzarci maggiormente su clienti corporate investment grade e ci siamo avvalsi della nostra piattaforma globale per rispondere alla crescente domanda di competenze transfrontaliere sui mercati sviluppati ed emergenti. Puntiamo a generare un rendimento del capitale regolamentare<sup>3</sup> nella fascia 15-20% entro fine 2018.

In **Global Markets (GM)** siamo leader in diverse attività con la clientela e ci siamo dedicati con decisione a difendere la nostra leadership in un anno di importanti ristrutturazioni. Siamo riusciti a mantenere posizioni di punta nelle attività principali, distinguendoci particolarmente nella regione Americas. In vista del sostanziale completamento della ristrutturazione accelerata, GM opera al di sotto del limite di RWA fissato per fine 2016 a USD 60 miliardi, avvicinandosi alla sua base di costi mirata per fine 2018 pari a USD 5,4 miliardi. La nostra attenzione sta ora passando all'aumento dei ricavi e a un migliore sfruttamento delle opportunità di collaborazione con IWM, IBCM e APAC. Perseguiamo nel contempo l'obiettivo di migliorare il leverage operativo gestendo l'attività al di sotto delle soglie di capitale che abbiamo fissato (ipotizzando RWA di USD 60 miliardi e leverage exposure di USD 290 miliardi) per ottenere un rendimento del capitale regolamentare<sup>3</sup> del 10-15% per fine 2018.

Nella nostra **Strategic Resolution Unit (SRU)**, abbiamo attuato un rapido deleveraging riducendo la leverage exposure di USD 51 miliardi e il dato RWA di USD 19 miliardi (rischio operativo escluso) rispetto a fine 4T15, effettuando diverse dismissioni mediante un ampio ventaglio di transazioni al favorevole costo di circa 1% delle RWA, al di sotto del range di riferimento di 2- 5% sul lungo termine. Si sono così liberate risorse da investire in ambiti di crescita in modo da supportare le attività dei clienti. Entro fine 2019 il nostro obiettivo è di realizzare una perdita ante imposte pari a circa USD 0,8 miliardi e ridurre il consumo di capitale di circa l'80%.

## Conclusione

Un anno dopo l'avvio dell'attuazione del nostro programma, constatiamo che la nostra strategia sta dando risultati. Intendiamo continuare ad attrarre capitali, a migliorare la qualità della nostra offerta di Wealth Management e a mettere in campo la nostra comprovata competenza di investment banking al servizio dei nostri clienti. Fin dal 1856 Credit Suisse è sempre in prima linea nella partnership con gli imprenditori, sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti: una tradizione con radici profonde, che intendiamo portare avanti. Consideriamo un'importante opportunità di crescita la nostra capacità di proporre agli imprenditori, nostri clienti target, un'offerta integrata di gestione patrimoniale e investment banking.

Abbiamo compiuto forti progressi nella riduzione dei costi, con risparmi netti previsti per CHF 1,6 miliardi<sup>1</sup> nel 2016 ampliando così il nostro leverage operativo. Un obiettivo fondamentale della strategia è quello di rendere la banca contemporaneamente più redditizia e più solida. Parallelamente abbiamo continuato a investire per l'espansione del business e generato una crescita remunerativa nelle nostre attività centrali con la clientela, nelle quali il patrimonio gestito è aumentato a fine terzo trimestre 2016 di CHF 62 miliardi rispetto alla fine del terzo trimestre 2015.

Siamo determinati a mantenere la nostra focalizzazione sulle priorità chiave, ossia un'operatività disciplinata, la crescita redditizia e il rafforzamento della base di capitale. Entro il 2018 Credit Suisse dovrebbe beneficiare delle misure poste in essere per incrementare il leverage operativo potendo contare su un potente core business in grado di generare flussi di ricavi di elevata qualità e più prevedibili, con il ridimensionamento della SRU.

Nel corso del 2016 abbiamo compiuto diversi passaggi difficili ma importanti per costituire le fondamenta di un futuro Credit Suisse più forte e più solido. Grazie a queste misure, oggi siamo ben posizionati per crescere in modo redditizio e produrre valore di lungo termine per i nostri azionisti.

### Informazioni per i media

Media Relations, Credit Suisse

Tel.: +41 844 33 88 44

E-mail: [media.relations@credit-suisse.com](mailto:media.relations@credit-suisse.com)

### Informazioni per gli investitori

Investor Relations, Credit Suisse

Tel.: +41 44 333 71 49

E-mail: [investor.relations@credit-suisse.com](mailto:investor.relations@credit-suisse.com)

Il comunicato stampa e le slide di presentazione per l'Investor Day sono disponibili dalle ore 7.00 di oggi all'indirizzo <https://www.credit-suisse.com/investorday>. I dettagli relativi al programma e al webcast sono a pagina 6 di questo comunicato stampa.

Nota: Tutti i riferimenti agli obiettivi di PTI 2018, leverage operativo e rendimento del capitale regolamentare sono da intendersi su base rettificata\*. Questi obiettivi rettificati costituiscono misure finanziarie non-GAAP. Una riconciliazione di tali obiettivi con le misure GAAP più vicine non è ragionevolmente praticabile. Le posizioni oggetto di riconciliazione comprendono qualsiasi futura svalutazione dell'avviamento, oneri per contenziosi e altre poste di ricavo e di costo inclusi nei nostri risultati pubblicati, ma esclusi dai risultati rettificati, non disponibili su base prospettica.

## Agenda

Ora	Tema	Relatori
08.00	Registrazione	Tutti
08.30	<b>Benvenuto e aggiornamento sui progressi compiuti</b>	<b>Tidjane Thiam, Group CEO</b>
09.15	<b>Global Markets</b>	<b>Brian Chin, CEO GM</b>
09.45	Pausa	
10.15	<b>Swiss Universal Bank</b>	<b>Thomas Gottstein, CEO SUB</b>
10.45	<b>Asia Pacific</b>	<b>Helman Sitohang, CEO APAC</b>
11.15	<b>International Wealth Management</b>	<b>Iqbal Khan, CEO IWM</b>
11.45	<b>Investment Banking &amp; Capital Markets</b>	<b>Jim Amine, CEO IBCM</b>
12.15	Pranzo	
13.15	<b>Dati finanziari e relativi al capitale / Strategic Resolution Unit</b>	<b>David Mathers, Group CFO</b>
14.00	Osservazioni conclusive Investor Day	Tidjane Thiam, Group CEO
14.05	Domande	Tutti

# Media Call

<b>Data</b>	Mercoledì 7 dicembre 2016
<b>Ora</b>	07.30 GMT / 08.30 CET
<b>Relatori</b>	Tidjane Thiam, Chief Executive Officer di Credit Suisse Group
	La presentazione si terrà in inglese.
<b>Telefono</b>	Regno Unito +44 1452 583 087 Svizzera +41 583 16 19 USA +1 866 629 00 58 Codice conferenza: 33284540
<b>[Q&amp;A session]</b>	[Following the presentation, you will have the opportunity to ask the speakers questions.]
<b>Nota</b>	Si raccomanda di effettuare la chiamata circa 10 minuti prima dell'inizio della presentazione. Dopo aver inserito il codice, sarete collegati automaticamente alla conferenza. A causa di restrizioni regionali, alcuni partecipanti saranno connessi tramite operatore e non automaticamente.
<b>Documenti</b>	Tutta la documentazione sarà disponibile su <a href="http://credit-suisse.com/investorday">credit-suisse.com/investorday</a>
<b>Registrazione</b>	Regno Unito +44 1452 550 000 Svizzera +41 44 580 34 56 USA +1 866 247 42 22  Codice per la replica: 33284540  Una registrazione del webcast sarà resa disponibile durante il giorno.

# Dettagli del webcast

<b>Data</b>	Mercoledì 7 dicembre 2016
<b>Ora</b>	08.30 GMT / 09.30 CET
<b>Webcast</b>	Live broadcast su Internet all'indirizzo: <a href="http://www.credit-suisse.com/investorday">www.credit-suisse.com/investorday</a> La presentazione si terrà in inglese.
<b>Telefono</b>	Svizzera: +44 580 71 50 Europa: +44 145 232 2090 USA: +1 917 512 0900 Codice conferenza: 2118727
<b>Nota</b>	Dato il grande numero di partecipanti previsto, si raccomanda di effettuare la chiamata circa 10 minuti prima dell'inizio della presentazione. Dopo aver inserito il codice, sarete collegati automaticamente alla conferenza. A causa di restrizioni regionali, alcuni partecipanti saranno connessi tramite operatore e non automaticamente.
<b>Documenti</b>	Tutta la documentazione sarà disponibile su <a href="http://credit-suisse.com/investorday">credit-suisse.com/investorday</a>
<b>Registrazione</b>	Una registrazione del webcast sarà resa disponibile circa 5 ore dopo la fine dell'evento.



## Note e piè di pagina

\* I risultati rettificati sono misure finanziarie non GAAP. Per la riconciliazione dei risultati rettificati con i parametri US GAAP più direttamente comparabili, si rimanda all'Appendice del presente comunicato stampa per "Riconciliazione delle poste rettificate".

<sup>1</sup> Rispetto ai costi operativi totali rettificati del 2015. Programma di riduzione dei costi misurato in tassi di cambio costanti e basato sul run-rate di spesa esclusi significativi oneri per contenziosi (CHF 821 milioni), costi di ristrutturazione (CHF 355 milioni) e una svalutazione dell'avviamento (CHF 3,797 milioni) di competenza del 4T15, ma inclusi altri oneri destinati a iniziative di risparmio.

<sup>2</sup> Risparmi sui costi di determinati concorrenti, convertiti al tasso di cambio spot CHF del trimestre di comunicazione. Per Credit Suisse risparmi netti sui costi 2016E.

<sup>3</sup> Il capitale regolamentare riflette il dato peggiore fra il 10% delle RWA e il 3,5% della leverage exposure. Il rendimento del capitale regolamentare si basa su rendimenti (rettificati) al netto delle imposte ipotizzando un'aliquota fiscale del 30% per tutti i periodi e capitali allocati basati sul dato peggiore fra il 10% delle RWA medie e il 3,5% della leverage exposure media. Per Global Markets e Investment Banking & Capital Markets, il rendimento del capitale regolamentare è basato su cifre denominate in USD.

<sup>4</sup> Al lordo di significativi oneri per contenziosi.

<sup>5</sup> Escl. PTI di Swisscard pari a CHF 25 milioni nei primi nove mesi del 2015.

<sup>6</sup> L'ambito di attività di Credit Suisse (Svizzera) SA differisce da quello della divisione Swiss Universal Bank. Un'IPO di questo tipo prevede la cessione di una partecipazione di minoranza ed è soggetta, tra l'altro, a tutte le autorizzazioni necessarie con l'obiettivo di generare/raccogliere capitali aggiuntivi per Credit Suisse SA o Credit Suisse (Svizzera) SA.

<sup>7</sup> Le cifre annualizzate non tengono conto delle variazioni nei risultati operativi, di fattori stagionali e di altri fattori, e potrebbero non essere indicative rispetto agli effettivi risultati d'esercizio annuali.

<sup>8</sup> Si sono aggiunti 120 RM su 170 nei primi nove mesi del 2016.

<sup>9</sup> Fonte: Euromoney Private Banking Awards 2016, marzo 2016.

<sup>10</sup> Fonte: Asian Private Banker 2015.

<sup>11</sup> Fonte: Dealogic per il periodo da inizio anno al 2 dicembre 2016.

<sup>12</sup> Fonte: Dealogic per il periodo da inizio anno al 30 settembre 2016.

## Abbreviazioni

Asia Pacific – APAC; Asset under Management – AuM; punti base – pb; Common equity tier 1 – CET1; Equity Capital Markets – ECM; Global Markets – GM; offerta pubblica iniziale (Initial Public Offering) – IPO; International Wealth Management – IWM; Investment Banking & Capital Markets – IBCM; fusioni e acquisizioni (Mergers and Acquisitions) – M&A; afflussi netti di nuovi capitali (Net New Assets) – NNA; utile ante imposte (Pre-tax income) – PTI; Relationship Manager – RM; attività ponderate per il rischio (Risk weighted assets) – RWA; Strategic Resolution Unit – SRU; Swiss Universal Bank – SUB; Ultra-High Net Worth Individual – UHNWI; da inizio anno (Year-to-date) – YTD

## Informazioni importanti su Swiss Universal Bank

I dati presentati in questo comunicato stampa relativi a Swiss Universal Bank si riferiscono alla divisione di Credit Suisse Group come attualmente gestita all'interno di Credit Suisse Group.

L'estensione, i ricavi e i costi di Swiss Universal Bank non coincidono con la programmata estensione di Credit Suisse (Svizzera) SA e delle sue controllate, per le quali è prevista un'IPO parziale, condizioni di mercato permettendo. Un'IPO di questo tipo prevederebbe la cessione di una partecipazione di minoranza e sarebbe soggetta, tra l'altro, a tutte le autorizzazioni necessarie.

Non è pertanto possibile operare un confronto omogeneo fra Swiss Universal Bank, divisione di Credit Suisse Group, e Credit Suisse (Svizzera) SA, potenziale veicolo della IPO.

## Informazioni importanti su questo comunicato stampa

Le informazioni cui si fa riferimento in questo comunicato stampa, attraverso link a siti web o altro, non sono parte integrante del comunicato stesso.

\* I "costi operativi rettificati con tassi di cambio costanti" comprendono le rettifiche, così come riportate in tutte le nostre presentazioni, per costi di ristrutturazione, significativi oneri per contenziosi e una svalutazione dell'avviamento effettuata nel 4T15, nonché rettifiche per tassi di cambio con applicazione dei seguenti principali tassi per il 1T15: USD/CHF 0.9465, EUR/CHF 1.0482, GBP/CHF 1.4296, 2Q15: USD/CHF 0.9383, EUR/CHF 1.0418, GBP/CHF 1.4497, 3Q15: USD/CHF 0.9684, EUR/CHF 1.0787, GBP/CHF 1.4891, 1Q16: USD/CHF 0.9928, EUR/CHF 1.0941, GBP/CHF 1.4060, 2Q16: USD/CHF 0.9756, EUR/CHF 1.0956, GBP/CHF 1.3845, 3Q16: USD/CHF 0.9728, EUR/CHF 1.0882, GBP/CHF 1.2764. Questi tassi di cambio sono non ponderati, ossia costituiscono una media lineare dei tassi mensili. Appliciamo questo calcolo coerentemente per i periodi in esame.

Potremmo non conseguire tutti i benefici attesi dalle nostre iniziative strategiche. Fattori al di fuori del nostro controllo, incluse senza limitazione le condizioni economiche e di mercato, le modifiche di leggi, norme e regolamenti e altre problematiche trattate nei nostri documenti pubblici, potrebbero limitare completamente o in parte la nostra capacità di conseguire tutti i benefici attesi di tali iniziative.

In particolare, i termini "indicativo", "ambizione" e "obiettivi" non devono essere considerati target o previsioni, né key performance indicator. Tutte queste indicazioni, ambizioni e obiettivi soggiacciono a numerosi rischi intrinseci, ipotesi e incertezze, molti dei quali sono completamente al di fuori del nostro controllo. Di conseguenza, occorre non fare affidamento su tali informazioni per nessuno scopo. Non intendiamo aggiornare queste indicazioni, ambizioni od obiettivi.

Nella preparazione di questo comunicato stampa, il management ha compiuto stime e ipotesi che incidono sulle cifre riportate. I risultati effettivi possono discostarsi da queste stime e ipotesi. Le cifre indicate nel comunicato stampa possono anche essere soggette ad arrotondamenti.

In Svizzera, gli accordi di Basilea 3 sono in vigore insieme alla norma «Too Big to Fail» e ai relativi regolamenti con decorrenza dal 1° gennaio 2013 (in ciascun caso con determinati periodi di introduzione). Il 1° gennaio 2015 è stato adottato in Svizzera dalla FINMA il quadro relativo al leverage ratio della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bank for International Settlements – BIS), come emesso dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basel Committee on Banking Supervision, “BCBS”). La nostra informativa è coerente con la nostra attuale interpretazione di questi requisiti, comprese le relative ipotesi. Eventuali cambiamenti dell’interpretazione di tali requisiti in Svizzera o di altre nostre ipotesi e/o stime potrebbero produrre risultati diversi da quelli riportati nel presente documento. Le cifre relative a capitale e indici per i periodi precedenti al 2013 si basano su stime che sono state predisposte come se gli standard di Basilea 3 fossero stati in vigore in Svizzera in quei periodi.

Salvo diversa indicazione, l’esposizione alla leva si basa sul quadro del leverage ratio BIS ed è costituita da attività dello stato patrimoniale di fine periodo e rettifiche normative prescritte. Gli importi del leverage per il 4T14, presentati in modo da consentire una comparazione, sono basati su stime calcolate come se il quadro relativo al leverage ratio della BIS fosse stato adottato in Svizzera in quel momento. A partire dal 2015 il leverage ratio svizzero è calcolato come capitale totale svizzero diviso per la leverage exposure a fine periodo. Il look-through BIS tier 1 leverage ratio e il CET1 leverage ratio sono calcolati rispettivamente come look-through BIS tier 1 capital e CET1 capital divisi per la leverage exposure di fine periodo.

La penetrazione dei mandati rappresenta i mandati di consulenza e di gestione patrimoniale in percentuale del patrimonio gestito totale, escludendo il patrimonio gestito nell’ambito delle attività con External Asset Manager (EAM).

In questo comunicato stampa, per divisioni focalizzate su “Wealth Management” si intendono APAC, IWM e SUB. Con “Wealth Management” in APAC, IWM e SUB si intendono i comparti di Private Banking di tali divisioni.

Si fa notare agli investitori e ad altri interessati che la nostra società comunica le informazioni rilevanti (fra cui i risultati trimestrali e i rapporti di gestione) al pubblico degli investitori attraverso comunicati stampa, l’apposita documentazione depositata presso la SEC e le autorità svizzere, il nostro sito web nonché conference call e webcast aperti al pubblico. Inoltre, intendiamo utilizzare anche il nostro account Twitter @creditsuisse (<https://twitter.com/creditsuisse>) per pubblicare estratti particolarmente significativi delle nostre dichiarazioni pubbliche, inclusi i risultati. Ci riserviamo di ritwittare tali messaggi attraverso determinati nostri account Twitter regionali, fra cui @cssschweiz (<https://twitter.com/cssschweiz>) e @csapac (<https://twitter.com/csapac>).

Gli investitori e gli altri interessati devono considerare tali messaggi abbreviati nel contesto delle dichiarazioni da cui sono estratti. Le informazioni postate su tali account Twitter non costituiscono parte di questo comunicato stampa.

Nelle tabelle, l’utilizzo del simbolo “–” indica che la voce non è significativa o non pertinente.

## Restrizioni di vendita

Questo documento non rappresenta un’offerta di vendita o una sollecitazione di un’offerta di acquisto o sottoscrizione di titoli di Credit Suisse Group AG o Credit Suisse (Svizzera) SA. Il presente documento non costituisce un prospetto ai sensi dell’art. 652a/art. 1156 del Codice svizzero delle obbligazioni, né un prospetto di quotazione come definito nel regolamento di quotazione di SIX Swiss Exchange AG o di altre borse o piattaforme di negoziazione regolamentate in Svizzera, né un prospetto ai sensi di qualunque altra legge applicabile.

Non è consentito inviare né distribuire copie del presente documento a o in giurisdizioni in cui ciò è vietato dalla legge. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono un’offerta di vendita o una sollecitazione di un’offerta di acquisto nelle giurisdizioni in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe illegale prima dell’avvenuta registrazione o dell’esenzione dalla registrazione o dell’ottenimento della qualifica ai sensi delle leggi sui titoli in qualsiasi giurisdizione. L’eventuale decisione di investire in titoli di Credit Suisse Group AG o Credit Suisse (Svizzera) SA deve essere basata esclusivamente su un contratto scritto con Credit Suisse Group AG o un prospetto di offerta e di quotazione pubblicato da Credit Suisse Group AG o Credit Suisse (Svizzera) SA a questo scopo. Un’eventuale offerta o vendita di titoli di Credit Suisse (Svizzera) SA non sarà registrata ai sensi dello United States Securities Act of 1933 nella sua versione vigente, e l’offerta di tali titoli negli Stati Uniti non è consentita in assenza di detta registrazione o dell’esenzione dalla registrazione. Non vi sarà alcuna offerta pubblica di tali titoli negli Stati Uniti d’America.



# Appendix

Adjusted results are non-GAAP financial measures that exclude goodwill impairment and certain other revenues and expenses included in our reported results. Management believes that adjusted results provide a useful presentation of our operating results for purposes of assessing our Group and divisional performance over time, on a basis that excludes items that management does not consider representative of our underlying performance. Provided below is a reconciliation of our adjusted results to the most directly comparable US GAAP measures.

## [Swiss Universal Bank – Reconciliation of adjusted results]

	[Swiss Universal Bank]							
[in]	[3Q16]	[3Q15]	[2Q16]	[2Q15]	[1Q16]	[1Q15]	[9M16]	[9M15]
<b>[Adjusted results (CHF million)]</b>								
[Net revenues]	1'667	1'364	1'337	1'462	1'356	1'400	4'360	4'226
[Real estate gains]	(346)	0	0	(23)	0	0	(346)	(23)
[Adjusted net revenues]	1'321	1'364	1'337	1'439	1'356	1'400	4'014	4'203
[Provision for credit losses]	30	39	9	33	6	23	45	95
[Total operating expenses]	879	925	875	961	918	934	2'672	2'820
[Restructuring expenses]	(19)	–	(4)	–	(40)	–	(63)	–
[Adjusted total operating expenses]	860	925	871	961	878	934	2'609	2'820
[Income before taxes]	758	400	453	468	432	443	1'643	1'311
[Total adjustments]	(327)	0	4	(23)	40	0	(283)	(23)
[Adjusted income before taxes]	431	400	457	445	472	443	1'360	1'288
[Adjusted return on regulatory capital (%)]	14.0	13.4	15.0	14.2	15.7	14.2	14.9	14.1

## [International Wealth Management – Reconciliation of adjusted results]

	[Private Banking]		[Asset Management]		[International Wealth Management]	
[in]	[9M16]	[9M15]	[9M16]	[9M15]	[9M16]	[9M15]
<b>[Adjusted results (CHF million)]</b>						
[Net revenues]	2'453	2'416	946	963	3'399	3'379
[Provision for credit losses]	14	12	0	0	14	12
[Total operating expenses]	1'826	1'804	769	816	2'595	2'620
[Restructuring expenses]	(36)	–	(2)	–	(38)	–
[Major litigation provisions]	19	(40)	0	0	19	(40)
[Adjusted total operating expenses]	1'809	1'764	767	816	2'576	2'580
[Income before taxes]	613	600	177	147	790	747
[Total adjustments]	17	40	2	0	19	40
[Adjusted income before taxes]	630	640	179	147	809	787

### Dichiarazione cautelativa riguardante le informazioni a carattere previsionale

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni che costituiscono dichiarazioni previsionali. Si precisa inoltre che in futuro i sottoscritti e altri soggetti per nostro conto potrebbero fare dichiarazioni previsionali. Tali dichiarazioni previsionali potranno riguardare, senza limitazione alcuna, dichiarazioni inerenti a quanto segue:

- i nostri programmi, obiettivi o scopi;
- il nostro andamento economico futuro o prospettive varie;
- l'effetto potenziale sulla nostra performance futura di certe evenienze; e
- ipotesi sottostanti tali dichiarazioni.

Parole come «credere», «anticipare», «attendere», «intendere» e «pianificare» ed espressioni simili sono volte all'identificazione delle dichiarazioni previsionali ma non costituiscono il metodo esclusivo di identificazione delle stesse. Non è nostra intenzione aggiornare tali dichiarazioni previsionali se non nella misura imposta dalle leggi sui titoli applicabili.

Per loro natura, le dichiarazioni previsionali comportano incertezze e rischi intrinseci, sia generici che specifici, e sussiste il rischio che predizioni, previsioni, proiezioni e altri esiti descritti o impliciti nelle dichiarazioni previsionali non si verifichino. Una serie di fattori significativi potrebbero determinare un sensibile scostamento dei risultati conseguiti rispetto a piani, obiettivi, aspettative, stime e intenzioni espresse in tali dichiarazioni previsionali. Tra questi compaiono:

- la capacità di disporre di liquidità sufficiente e di accesso ai mercati di capitale;
- la volatilità dei mercati, le fluttuazioni dei tassi d'interesse e gli eventi che influiscono sui livelli dei tassi d'interesse;
- la solidità dell'economia globale in generale e quella delle economie dei paesi in cui svolgiamo la nostra attività, particolarmente in riferimento al rischio di un protrarsi della lentezza della ripresa economica o di una recessione negli Stati Uniti o nei paesi sviluppati nel 2016 e oltre;
- l'impatto diretto e indiretto prodotto dal peggioramento o dalla ripresa lenta dei mercati immobiliari residenziali e commerciali;
- interventi di rating negativi ad opera di agenzie di rating del credito in relazione agli emittenti di titoli pubblici, ai prodotti creditizi strutturati o ad altre esposizioni legate al credito;
- la capacità di conseguire i nostri obiettivi strategici, tra cui miglioramento della performance, rischi ridotti, minori costi e impiego più efficiente del capitale;
- la capacità delle controparti di onorare i propri obblighi nei nostri confronti;
- gli effetti e i cambiamenti delle politiche di bilancio, monetarie, commerciali e fiscali nonché delle oscillazioni delle valute estere;
- sviluppi a livello politico e sociale, comprese attività terroristiche, tensioni civili e guerre;
- la possibilità che si verifichino controlli sui cambi, espropriazioni, nazionalizzazioni o confische di beni nei paesi in cui svolgiamo la nostra attività;
- fattori operativi come il mancato funzionamento di impianti, errori umani o la mancata corretta attuazione delle procedure;
- interventi a cura di enti normativi in merito alle nostre prassi e attività in uno o più paesi in cui svolgiamo la nostra attività;
- politiche adottate in paesi in cui svolgiamo le nostre attività;
- gli effetti di modifiche apportate a leggi, regolamenti, politiche o prassi contabili in paesi in cui svolgiamo le nostre attività;
- la concorrenza o cambiamenti nella nostra capacità concorrenziale in aree geografiche e di business in cui svolgiamo le nostre attività;
- la capacità di assumere e trattenere personale qualificato;
- la capacità di mantenere la nostra reputazione e promuovere il nostro marchio;
- la capacità di incrementare la nostra quota di mercato e di controllare i costi;
- mutamenti a livello tecnologico;
- lo sviluppo e accettazione tempestivi dei nostri nuovi prodotti e servizi e il valore complessivo percepito dagli utenti in merito a tali prodotti e servizi;
- acquisizioni, compresa la capacità di integrare con successo le imprese acquisite, e dismissioni, compresa la capacità di vendere attività non-core;
- la conclusione con esito negativo di vertenze e altre sopravvenienze;
- la capacità di raggiungere i nostri obiettivi in termini di efficienza dei costi, afflussi netti di nuovi capitali, utile/perdita ante imposte, indici di capitalizzazione e rendimento del capitale regolamentare;
- altri eventi imprevedibili o inattesi e la nostra effettiva capacità di gestire tali eventi e i rischi associati.

Si tenga presente che tale elenco di fattori importanti non è esaustivo. Nella valutazione delle dichiarazioni previsionali si invita il lettore a considerare con attenzione i fattori sopra riportati e altre incertezze ed eventi, nonché le informazioni riportate al punto "Risk Factors" in I – Information on the company nella nostra Relazione sulla gestione 2015.